FONDAZIONE SCIENTIFICA MAURIZIANA Onlus
Via Magellano, 1 - 10128 Torino - Italy
tel. +39 011 5082 508 - fax +39 011 5082 047
codice fiscale 97587140019
e-mail: fondazionescientifica@mauriziano.it
www.mauriziano.it

FONDAZIONE SCIENTIFICA MAURIZIANA Onlus

SCHEDA RESOCONTO PROGETTO DI RICERCA

Titolo del progetto:
Valutazione dei benefici del supporto psicologico attraverso cure complementari di lettura e musicoterapia in day hospital, per pazienti oncologici in trattamento attivo.

Durata progetto: 12 mesi

Tipologia di ricerca:

1. Ricerca Innovativa: intesa alla acquisizione di nuove conoscenze ed a favorire lo sviluppo, anche in fase precoce, di innovazioni potenzialmente trasferibili nella pratica dei servizi sanitari

2. Ricerca Valutativa**:** finalizzata a fornire conoscenze e strumenti per il governo clinico e l'ottimizzazione della dimensione organizzativa dei servizi

3. Ricerca orientata alle problematiche socio sanitarie emergenti: finalizzata a produrre nuove conoscenze e fornire soluzioni appropriate

Aree Tematiche

Descrizione del progetto:
Il presente progetto rientra in un contesto più ampio di "Umanizzazione delle cure", in cui attraverso l'uso delle cosiddette cure complementari (musica e lettura) si mira a determinare nel/nella paziente un miglioramento dell'ansia correlata alle cure, il rilassamento, la sensazione di felicità percepita, così come marker associati allo stress (pressione sanguigna e battito cardiaco), sintomi depressivi, sensazione di solitudine e isolamento.
Attraverso l'integrazione di tali strumenti durante il processo di cura chemioterapica, il/la paziente avrebbe potuto:
- aumentare l'utilizzo di modalità di coping più adeguate,
- aumentare la consapevolezza dei propri bisogni psicologici per poter accedere eventualmente, in un secondo step, agli interventi psicoterapici,
- ridurre il ricorso a cure improprie e il ricorso alle strutture con conseguente riduzione dei costi sanitari.

Obiettivi:
- migliorare la compliance al trattamento
- accogliere e rielaborare vissuti emotivi correlati alla malattia

Metodologia:
Incontri in piccolo gruppo costituiti dagli/dalle assistiti/e, nelle stanze di degenza e durante il trattamento terapeutico, da un minimo di 4 ad un massimo di 6-8 per stanza per una sessione di un'ora a cadenza settimanale/bisettimanale suddivisa in tre momenti:
- contatto e radicamento
- ascolto (lettura di testi di poesia e narrativa e musica selezionata)
- condivisione dell'esperienza.
Al termine di ogni incontro venivano somministrati questionari di gradimento.

Risultati:
Complessivamente, durante il periodo di svolgimento del progetto, sono stati/e osservati/e circa 500 pazienti presenti nel Day Hospital della SCDU Oncologia, in trattamento antitumorale sistemico (nella maggior parte dei

casi chemioterapia, ma anche immunoterapia o farmaci biologici).
Inizialmente le sessioni di lavoro prevedevano un breve radicamento attraverso tecniche di mindfulness, l'ascolto di musica selezionata e la lettura di testi di poesia e narrativa.
Nel tempo le sessioni si sono modificate in base ai riscontri e alla risposta dei/delle pazienti, che riportavano i benefici delle pratiche di mindfulness sia nel momento presente che nella vita quotidiana fuori dall'ospedale (ad esempio per facilitare il sonno, la gestione di momenti di stress o dolore fisico).
Pertanto, si è dato più spazio alle pratiche di mindfulness, facendole diventare il corpo del lavoro di gruppo: le sessioni erano composte da un momento iniziale di presentazione e contatto, una pratica di mindfulness basata sulla percezione del corpo e sulla compassione di sé (conclusa da un brano musicale), e un momento finale di condivisione dell'esperienza, a volte accompagnato dalla lettura di un testo, selezionato dall'Equipe Psicologia, collegato alle tematiche emerse.
In un numero minore di casi, i/le pazienti chiedevano di utilizzare la sessione di gruppo per affrontare tematiche importanti legate alla malattia e alla cura, in cui ognuno/a aveva lo spazio per esporre la propria esperienza.
In tali occasioni, la sessione veniva poi conclusa con una restituzione da parte della psicologa rispetto ai temi emersi e la conduzione di una breve pratica di mindfulness a chiusura del lavoro.
La conoscenza dei/delle pazienti e delle dinamiche di reparto da parte dell'equipe infermieristica si è rilevata preziosa per la realizzazione organizzativa del progetto, in merito alla informazione e al reclutamento dei /delle pazienti da coinvolgere nelle attività e la sua continuità nel tempo.
I riscontri da parte dei/delle pazienti sono stati raccolti dal personale infermieristico anche in tempi successivi agli incontri in oggetto in occasione degli appuntamenti terapeutici.

Essendo una ricerca qualitativa, rispetto all'influenza delle variabili socio-demografiche sui risultati, non si possono trarre conclusioni sorrette da dati oggettivi; ma si possono rilevare alcuni elementi che potrebbero essere utilizzati per eventuali approfondimenti, quali:
- l'influenza della variabile di genere nella gestione delle emozioni inerenti la malattia: le donne si sono mostrate più disponibili alla condivisione dei propri vissuti;
- la tipologia di patologia oncologica: in collegamento con l'elemento precedente, si è riscontrata una maggiore adesione al progetto da parte delle pazienti con tumore della mammella o neoplasie ginecologiche rispetto a pazienti affetti da altre patologie oncologiche;
- l'età e rete sociale: nella maggior parte dei casi i/le pazienti coinvolti nel progetto avevano per lo più un'età compresa tra i 40 e gli 80 anni ed erano all'interno di una rete famigliare supportiva.

Dai resoconti dei/delle pazienti coinvolti nel progetto, è emerso un complessivo miglioramento dello stress correlato alla cura nonché della qualità di vita extra ospedaliera, in cui è spiccata una maggiore capacità di gestione delle relazioni affettive e sociali, nonché delle tematiche legate alla malattia.
Inoltre, l'utilizzo di pratiche di mindfulness semplici e replicabili, ha fornito ai/alle pazienti uno strumento per la gestione di problematiche ansiose, da utilizzare nella propria vita quotidiana.
In ultimo, le sessioni di lavoro sono risultate anche un'occasione utile per fornire indicazioni ai/alle pazienti interessati sulle modalità per intraprendere colloqui di supporto psicologico di cui ancora non avevano beneficiato.

In generale, si può dire che il progetto vede raggiunti sia l'obiettivo di migliorare la compliance al trattamento che l'elaborazione della sintomatologia ansiosa collegata alle cure.